

sarebbe stata aliena di trattare ogn' altra difficoltà, anzi il metter fine alle molestie degli Uscochi, sarebbe stato un facilitare la trattazione di navigazione; che la Repubblica aveva sempre ricevute, ed incontrate tutte le occasioni per metter fine a qualunque differenza colla Casa d' austria, e che in Vienna erano state conosciute le urgenti ragioni, per le quali non si poteva trattare, nè di libera navigazione nè d' altro negozio prima, che a questo degli Uscochi fosse rimediato, e perciò di comune consenso era stata rimessa ad altra occasione, e restando le cause le medesime, conveniva tener per deciso, che nessuna opportunità di trattar altro poteva venire, se non era levato di mezzo questo impedimento, che non concedeva l' unire altra cosa con lui. I consiglieri di Gratz per questo non si mossero dalla loro risoluzione, ma si fermarono costantemente in questo, che non occorreva parlare degli Uscochi, se insieme non si parlava di quest' altro punto, il quale tanto premeva a sua altezza, che senza quello non avrebbe potuto ascoltare ragionamento d' altro, sebben gl' imperiali non fecero sopra istanza alcuna. Quelli che studiano per indagare i fini delle deliberazioni, credettero, lo scopo degli arciducali non essere stato altro, che quello di scansare il parlare degli Uscochi, cosa molto abborrita da loro in ogni tempo; e la mira dei cesarei essere stata di vedere prima risoluto un altro punto, che fu proposto, e restò indeciso nella raunanza, cioè se si doveva attender alla guerra, o alla pace co' Turchi, forse a fine di cavar alcuna somma di danari, quando fosse stata la guerra risolta, con negoziare qualche cosa di Segna. Quello che in ciò fosse di vero, non si può affermare.